

INTERVISTA A GALILEO GALILEI

A cura di: LUDOVICA SINDACO, FRANCESCA CAVALERA,
EMILY COLAZZO, MARIASOPHIA CORSANO, CATERINA
ROMANO, DENISE DE MARCO, SERENA LONGO

CLASSE 2[^] SEZ. A

ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 3 - CASARANO (LE)

INTERVISTANDO IL PADRE DELLA SCIENZA MODERNA..

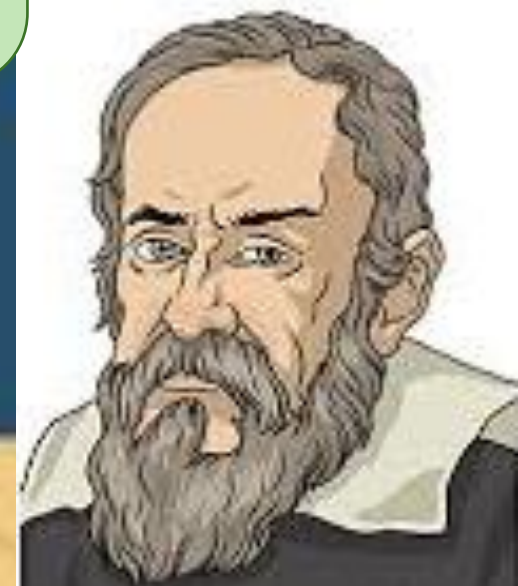
-Salve Signor Galileo, siamo felicissime di averla qui con noi oggi.

Vorremmo farle delle domande riguardanti la sua vita e le sue scoperte.

Lei è disponibile?

-Ciao care ragazze, sono molto felice anche io di essere qui con voi.

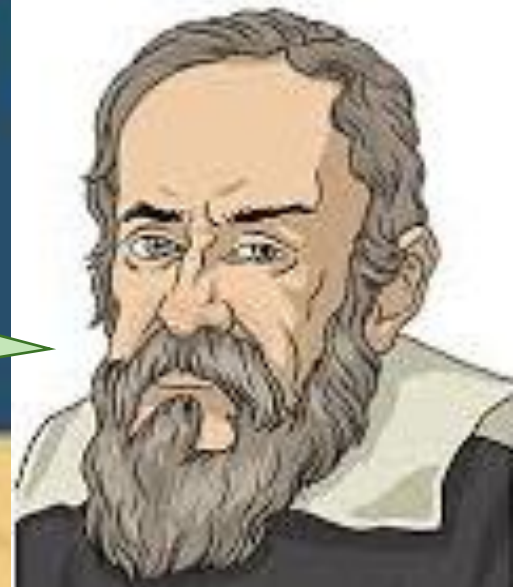
Certamente fatemi tutte le domande che volete, sarò molto contento di rispondervi.



-Prima domanda: a lei si deve il metodo scientifico sperimentale, in cosa consiste?



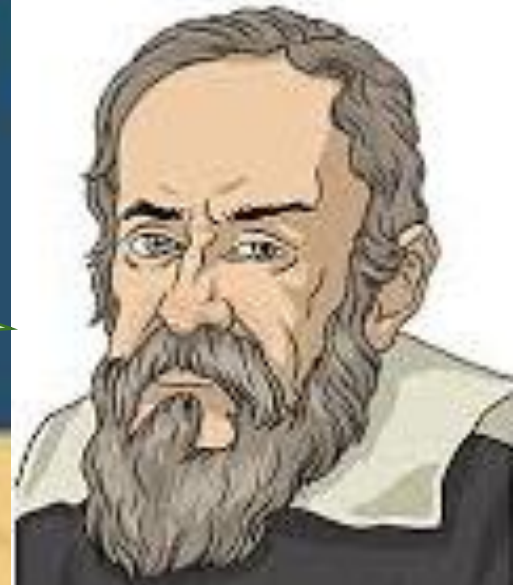
-Dovete sapere che tantissimi anni fa le persone per fare delle ricerche utilizzavano la Bibbia. Io invece ho voluto osservare la realtà conoscerla meglio. Ad esempio ho osservato e studiato i satelliti di Giove grazie all'utilizzo del cannocchiale che io ho perfezionato.



-Seconda domanda: in che cosa consiste il metodo scientifico galileiano?



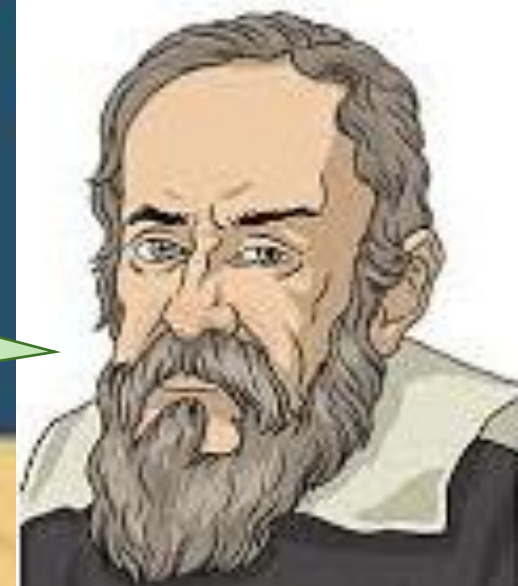
-Grazie al sottoscritto è stato introdotto il metodo scientifico sperimentale: esso si basa una prima osservazione, seguita da un esperimento, sviluppato in maniera controllata, in modo tale che si possa riprodurre il fenomeno che si vuole studiare.



-**Terza domanda:** ci può dire qualcosa di più sui satelliti di Giove?



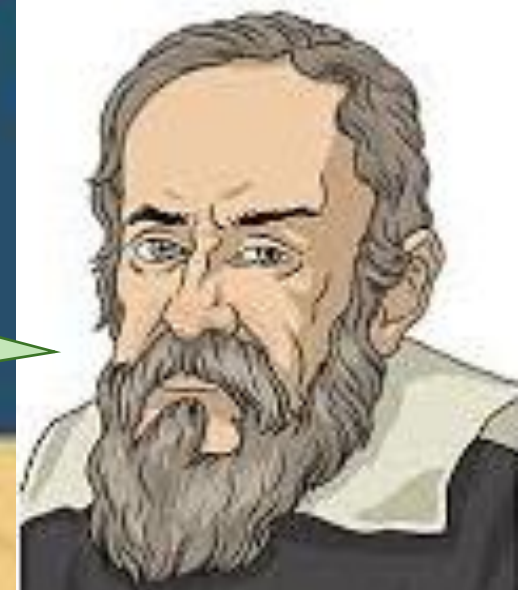
-Ricordo il lontano 7 gennaio del 1610, quando osservai in cielo quelli che si rivelarono i 4 satelliti principali del pianeta Giove. Io proprio in quel giorno decisi di utilizzare uno dei primi miei cannocchiali e fu proprio grazie a questo che riuscii a osservare i satelliti.



-Quarta domanda: quali sono i 4 satelliti di Giove?

-i 4 satelliti di Giove, che io ho scoperto, sono:
IO ,EUROPA, GANIMEDE,
CALLISTO.

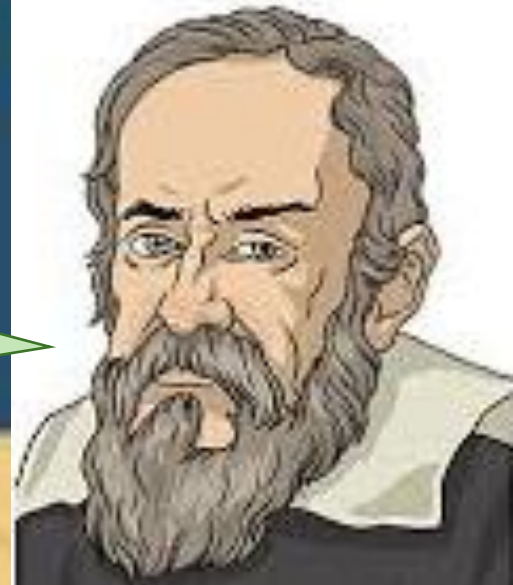
Ho contribuito e reso veritiera
la teoria eliocentrica del mio
amico Niccolò Copernico.



-Quinta domanda: Bene caro Galileo, e cos'è questa teoria eliocentrica?

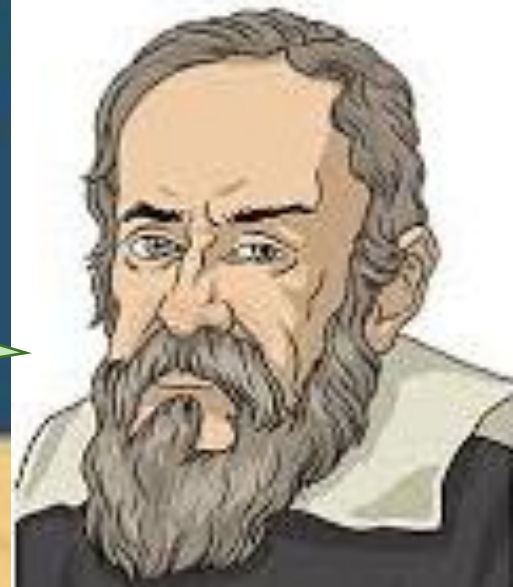


-La teoria eliocentrica afferma che al centro dell'Universo c'è il Sole e che la Terra e gli altri pianeti del Sistema Solare girano intorno a esso; Copernico chiamò la teoria eliocentrica dal greco *elios* che significa Sole, quindi come dice la parola stessa il Sole è al centro dell'Universo



-Sesta domanda: Sig Galileo, ci spieghi come è riuscito a perfezionare questo strumento chiamato cannocchiale.

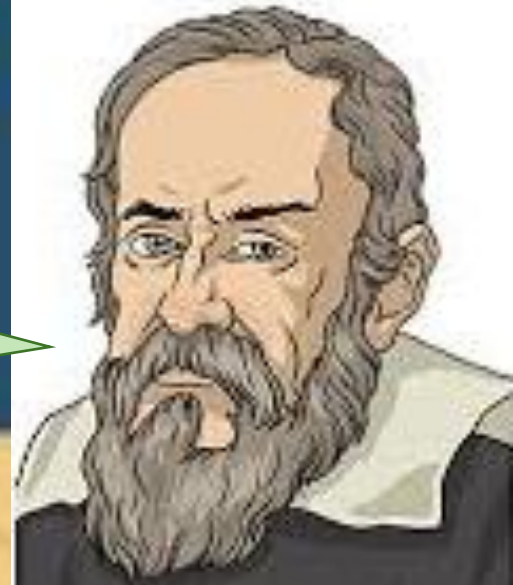
-I primi cannocchiali comparvero in Olanda, nei primi anni del Seicento ed erano formati da un piccolo tubo di ottone o di ferro: a un'estremità del tubo era inserita una lente convergente. Questa lente era rivolta verso l'oggetto da guardare. All'altra estremità c'era una lente divergente, quella degli occhiali da miope. Io, poi, ho provato a combinare lenti più potenti fino a costruire un cannocchiale da 30 ingrandimenti. Con questo strumento ho scoperto i 4 satelliti di Giove e anche l'esistenza di molte stelle invisibili ad occhio nudo.



-Settima domanda: Come mai le sue idee hanno creato tanto scompiglio?



- Le mie idee sono state così rivoluzionarie che sono stato sospettato di eresia e accusato di voler sovvertire la filosofia naturale aristotelica e le Sacre Scritture. Sono stato processato e condannato dal Sant'uffizio, mi sono visto costretto ad abiurare le mie concezioni astronomiche.



-Ottava domanda: Caro Galileo, ora vorremmo uscire un po' dal discorso, come si sente lei oggi a stare qui con noi in questa nuova epoca?

-Devo ammettere che stare qui con voi al giorno d'oggi è molto diverso dal vivere nel Seicento, prima c'erano tante guerre, tanti conflitti e tanti problemi; ma, nonostante tutto, se oggi sono qui con voi vuol dire che siamo sopravvissuti nel bene e nel male. Vi ringrazio per avermi ospitato qui con noi oggi, spero di rivedervi presto. Spero di incontrarvi nuovamente ma ora è il momento di andare, il mio caro amico Leopoldo de Medici mi sta aspettando. Ci vediamo presto.





Bene cari ragazzi, per noi è stato un vero piacere intervistare il padre della scienza moderna. Lo salutiamo e lo ringraziamo. Noi ci vediamo alla prossima intervista!